

Via libera alle bici in metropolitana

«Partire subito, evitando nuove vittime»

Dopo l'incidente mortale di giovedì, i ciclisti chiedono di accelerare. Entro febbraio verrà avviata la modifica dei regolamenti Atac per l'ok all'ingresso gratuito sui mezzi

Dopo l'incidente mortale di giovedì, i ciclisti chiedono di accelerare. Entro febbraio verrà avviata la modifica dei regolamenti Atac per l'ok all'ingresso gratuito sui mezzi



In bici sui treni della metrò: la stazione Colosseo (Proto)

ROMA - Dopo l'ennesimo incidente mortale che giovedì 3 febbraio è costato la vita ad una ciclista settantenne, i blog e le associazioni dei ciclisti romani sottolineano l'importanza di accelerare al massimo la riforma della mobilità che consentirà di portare le bici sui mezzi pubblici. In effetti già nel vertice tra assessorato capitolino alla Mobilità, Atac e associazioni dei ciclisti si era definito, soltanto due giorni prima, un piano d'azione con alcune date chiave che concretizzeranno le richieste fatte dai ciclisti negli ultimi anni. Entro febbraio, fanno sapere le associazioni, verrà avviata la modifica dei regolamenti Atac per consentire l'ingresso gratuito delle bici pieghevoli su tutti i mezzi pubblici (e per tutta la durata del servizio): gratis. In sostanza, la bicicletta verrà trattata come fosse un passeggino: per alcuni "colli" occorre una deroga, passeggini, violoncelli, sarà così anche per le pieghevoli.

AVVIO SPERIMENTAZIONE – Ecco il piano proposto alla presenza dell'assessore alla mobilità Antonello Aurigemma (che si è subito attivato, dopo la recente nomina in Campidoglio, per ascoltare i ciclisti romani: si estenderà anche a tutto il sabato (e la domenica) l'ingresso a tutti i tipi di bici nelle metro (A e B) e sui treni della Roma Lido; e nei giorni feriali dopo le 21. Si comincia con un periodo di prova di un mese. In merito alla possibilità di trasporto delle due ruote ecologiche nelle tre fasce proposte dai ciclisti (tre fasce quotidiane sulle linee A e B; dall'apertura alle 7, 10-16, dalle 20 a fine servizio), il responsabile della mobilità capitolina si è detto disponibile a verificare le effettive condizioni di realizzazione tramite un sopralluogo diretto volto a stabilire lo stato dei flussi/presenze sulle metropolitane (per poi ripensare le fasce): tre appuntamenti, lunedì 7 febbraio, alle 20, metro A (fermata San Giovanni), giovedì 10 febbraio, alle 10 (fermata Piramide metro B e Roma Lido) e incontro con l'assessore Antonello Aurigemma martedì 15 febbraio, alle 19. Date, scadenze, verifiche sul campo: qualcosa di concreto si muove. "Siamo parzialmente soddisfatti, un piccolissimo passo ma almeno il Comune si è accorto finalmente, dopo oltre 14 mesi di contatti – fa sapere Paolo Bellino del Coordinamento di Traffico si Muore – e solo grazie al cambio all'assessorato alla mobilità, che esistiamo e ha parzialmente adottato le nostre richieste, che ricalcano la normalità dei Paesi intelligenti e che lottano seriamente contro il traffico veicolare".

BATTAGLIA DI CIVILTÀ' – Sono ancora da definire gli accordi con Atac, spiegano i ciclisti: "Abbiamo trovato una resistenza istintiva delle burocrazie Atac ad adeguarsi ai normali standard europei – continuano dalle associazioni – giustificata solo da una generica "responsabilità oggettiva", non meglio specificata dato che il trasporto bici è già possibile anche se in orari ludici ma finora nessuno si è mai fatto male o ne ha fatto". L'obiettivo, concludono i ciclisti, "è raggiungere gli standard europei. Questo sembra ancora una chimera, ma noi non ci arrendiamo e continueremo a tentare di migliorare lo stato della ciclabilità romana, fino ad oggi lontanissimo da quasi tutte le capitali del Vecchio continente". Un appello: "Chiediamo a tutti i ciclisti urbani di Roma – concludono dal Coordinamento – di sostenerci in questa piccola battaglia di ovvia civiltà".

Simona De Santis